

**«No alla bomba»
Oggi alle 18
manifestazione
in piazza Farnese**

Il dottor Stranamore proiettato contro Chirac. E poi interventi, collegamenti con Papete, film antinucleari. Così, questa sera a partire dalle ore 18, sarà il presidio-veglia organizzato dalla Federazione dei Verdi di fronte all'ambasciata di Francia in piazza Farnese, per interrompere il conto alla rovescia dei test nucleari nel Pacifico. Il sit-in vuole essere un punto di riferimento permanente - è detto nella nota dei Verdi - per il movimento antinucleare e per tutti quei cittadini che si sono battuti e si battono perché si interrompa il conto alla rovescia deciso da Chirac. Collegati al presidio di piazza Farnese i Verdi hanno preannunciato altre iniziative contro i test atomici, tra cui un sit-in martedì prossimo davanti all'ambasciata di Cina «per protestare contro i test effettuati dal governo di Pechino nel Tibet» e, nella settimana prossima, una protesta davanti a Palazzo Chigi «perché il governo italiano dia seguito alla mozione approvata in Parlamento il luglio che vinca l'Italia ad una presa di posizione netta contro i test nucleari decisi da Parigi».



La cantante Gianni Nannini mentre scendeva da Palazzo Farnese dopo la sua performance contro i test nucleari francesi. Massimo Capodanno/Ansa

**Ville abusive a spese dello Stato
La Finanza indaga sul Villaggio dei pescatori**

Sono entrate nel mirino della Finanza le ville del «Villaggio dei pescatori» costruite abusivamente sul demanio di Fregene. A denunciare una situazione irregolare era stato un quotidiano romano che aveva spiegato come per alcune case si pagherebbero alla Capitaneria di porto indennizzi a «canoni stracciati» per l'uso abusivo del territorio pubblico. Una situazione per la quale anche il ministero delle Finanze evidenzia la complessità giuridica (ci sono stati recentemente due condoni edilizi) e l'intrecciarsi di competenze.

Il primo passo del ministero è proprio quello dell'ispezione che sarà condotta dall'Ufficio tecnico erariale (Ute) di Roma, competente per territorio. L'ufficio controllerà l'eventuale adesione ai condoni (quello del 1985 e quello dello scorso anno) e il «diritto di superficie» che viene richiesto (o che sarà richiesto) e la correttezza dei parametri sui quali si fonda. Al ministero spiegano che la competenza sul caso è suddivisa tra tre ministeri: le Finanze per la gestione del demanio; i Trasporti per la vigilanza del demanio marittimo attraverso la Capitaneria di Porto; i La-

Il ministero delle Finanze ispezionerà il Villaggio dei pescatori di Fregene, per verificare la situazione delle ville costruite abusivamente sul demanio marittimo e per le quali i residenti pagherebbero alla Capitaneria indennizzi molto bassi. L'indagine sarà svolta dall'Ufficio tecnico erariale. Sulla vicenda il comune di Fiumicino ha chiesto agli enti pubblici di «fare chiarezza» sulla gestione del Villaggio, un tempo «residenza» preferita dei Vip.

NOSTRO SERVIZIO

vori Pubblici per le decisioni in materia di abusivismo edilizio. L'articolo del quotidiano romano mette in evidenza anche che alcune di queste ville sono in vendita. Su questo punto il ministero attende le verifiche dell'Ute sull'eventuale adesione ai condoni, che potrebbe creare una situazione giuridica complessa, ma - viene spiegato alle Finanze - anche la regolamentazione non santerebbe comunque il vizio di forma che riguarda l'impossibilità di costruire sul demanio marittimo: in questo caso - affermano al ministero - non solo il terreno è dello Stato, e per questo deve essere pagato il diritto di superficie, ma anche la proprietà della

casa rimane dello Stato. «Sollecitiamo gli enti pubblici a pronunciarsi sulla questione del villaggio dei pescatori di Fregene, noi non possiamo agire direttamente sui terreni demaniali». L'assessore al territorio del comune di Fiumicino, Franco Tegolini, commenta così quello che può essere definito lo «strascico» balneare della vicenda-affitti. «Gli indennizzi vengono pagati direttamente alla capitaneria di porto sui canoni stabiliti dall'Ufficio tecnico erariale», dice Tegolini, «ed è la stessa capitaneria, cioè il demanio marittimo, che ha l'ultima parola sul Villaggio dei pescatori, è lei che ci concede gli eventuali nulla osta». Nulla osta che, spiega Tegolini, «dovranno es-

sero concessi nel caso vengano accettate le domande di condono che per molti di quegli edifici sono state avanzate e che stiamo esaminando». Il villaggio dei pescatori, spiega l'assessore, «nel 1977 era un'area perimetrata dal comune di Roma, del quale faceva parte, ed era indicata come «zona O» cioè da sottoporre a recupero urbanistico». Il piano particolareggiato però non è ancora arrivato. Sulle presunte compravendite e locazioni delle stesse villette del villaggio dei pescatori che, non essendo di proprietà ma costruite abusivamente non potrebbero essere soggette a commercio, si è pronunciato l'ex assessore socialista al demanio e patrimonio, Luciano Gonnelli, ora proprietario di un'agenzia immobiliare di Fiumicino. «Le presunte compravendite e locazioni - dice Gonnelli - avvengono solo tra privati, le agenzie in genere, anche la mia, preferiscono non trattare queste proposte anche perché i prezzi sono molto più alti di quelli di mercato: per sessanta metri quadri al villaggio dei pescatori, senza giardino, si pagano anche 300 milioni mentre una villetta nuova della stessa estensione con giardino ed

in una zona meglio servita si pagano 350 milioni». Sempre secondo Gonnelli «l'affitto al Villaggio per una villetta media a quaranta metri dalla spiaggia si aggira sui cinque milioni mensili, il fatto che i residenti del villaggio dei pescatori pagano indennizzi irrisori non è uno scandalo perché corrispondono regolarmente una cifra stabilita dallo stato. Lo scandalo semmai è che ci sono famiglie che a suo tempo hanno avuto più di una concessione - continua Gonnelli - ed ora si trovano con una serie di case al villaggio». Molti al villaggio ci abitano tutto l'anno (circa 400) mentre l'estate la popolazione arriva anche a 2000 persone. Ed è proprio nei mesi estivi che arrivano i personaggi famosi, i Vip. I cognomi che ricomono nel labirinto esclusivo di via Sili Marina, via Sestri Levante, via Marina di Pisa sono noti: Mauro Bolognini, il famoso regista, Pierfrancesco Pingitore, anche lui regista ma di programmi televisivi, Gillo Pontecorvo, altro regista, Silvia Scola, figlia del regista Ettore. Nella lista compare anche il cognome Mastino, quello della famiglia di gestori dell'omonimo ristorante e stabilimento di Fregene, frequentato da molti vip ed intellettuali.

**Palestrina
Partorisce
e abbandona
il figlio**

I carabinieri della compagnia di Frascati e quelli del comando provinciale di Roma stanno cercando in tutto il Lazio una donna rumena, Cornelia Mitache, 37 anni, fuggita ieri dall'ospedale di Palestrina, dove ha abbandonato il figlio: un maschietto partorito il 22 agosto scorso.

Il bimbo, che non ha particolari problemi di salute, è ancora ricoverato nel reparto di maternità, dentro in un'incubatrice. All'accettazione dell'ospedale la donna, una nomade secondo il personale sanitario, aveva lasciato un indirizzo di Roma, che poi è risultato inesistente. Sulla vicenda è stato allertato anche il Tribunale per i diritti dei minori. Gli investigatori stanno ora passando al vaglio tutti i campi nomadi della regione, alla ricerca della donna rumena. Intanto in ospedale, il piccolo viene coccolato da medici e infermieri. Ha già ricevuto un regalino e qualcuno avrebbe già pensato a un nome, che non è stato reso noto visto che sono in corso le ricerche della mamma.

**Al San Francesco Caracciolo malati costretti a fare una colletta per mangiare
La Usl non paga, malati a digiuno
e nella clinica arrivano i carabinieri**

Hanno rischiato di rimanere senza il pranzo, ieri, i 40 pazienti ospitati nella clinica convenzionata per lungodegenti San Francesco Caracciolo, a Montesacro. Poi, i parenti hanno provveduto per alcuni malati: è stata fatta una colletta per sfamare quelli che non hanno nessuno che possa aiutarli. All'origine del problema, l'impossibilità della Usl Rm A di pagare un vecchio «debito» con la struttura sanitaria. E la questione passa alla magistratura.

NOSTRO SERVIZIO

140 pazienti ricoverati nella clinica convenzionata per lungodegenti San Francesco Caracciolo a Montesacro, ieri hanno rischiato di saltare il pranzo: poi, alcuni parenti degli ammalati ricoverati nella struttura sono andati a comprare da mangiare per i loro cari. Altri hanno portato da casa un po' di minestrina. È stata fatta anche una colletta per chi non ha parenti, e allo stesso modo si è provveduto per la cena: minestrina, o latte coi biscotti.

Così gli ospiti della casa di cura a Montesacro sono riusciti a mettere assieme il pranzo con la cena. Nei mesi scorsi la clinica aveva co-

municato ai responsabili della Usl Rm A, secondo l'amministratore unico Luca De Marchis, che non potevano andare avanti ed assicurare l'assistenza sanitaria ai pazienti, per mancanza di fondi. «La Usl, riconoscendo le sue responsabilità, dal primo giugno ci ha fornito vitto, medicine e biancheria - ha detto De Marchis - dopo tre mesi però hanno sospeso il servizio. Senza i pagamenti della Usl, l'emergenza alla Caracciolo non è affatto passata».

Così i pazienti rischiano di rimanere ancora senza pasti. «Vista la grave situazione economica in cui versava la clinica, la Usl il primo

giugno scorso ha iniziato a fornire vitto, medicine e biancheria alla Caracciolo - ha spiegato l'amministratore unico della casa di cura Luca De Marchis - una settimana fa, senza che nulla fosse cambiato, la stessa Usl Rm A ci ha comunicato in una lettera che da oggi il servizio di pasti, farmaci e lenzuola era sospeso». «La Usl deve ancora pagare alla clinica oltre un miliardo e mezzo - ha precisato De Marchis - maturato negli ultimi tre anni». «Non so proprio come farono. La situazione è drammatica - ha aggiunto l'amministratore unico - i parenti dei malati e la direzione della casa di cura stanno cercando di darsi da fare, ma siamo con l'acqua alla gola».

Decisa la risposta del direttore generale dell'azienda Usl Rm A, Mario Mazzocco: «I debiti con la clinica Caracciolo sono pregressi e fanno parte della gestione stralcio, ma non solo esigibili perché mancano i fondi. La casa di cura non si deve lamentare con la Usl, ma con la regione Lazio che dovrà ripianare i debiti degli anni passati. Mazzocco ha ricordato che alla fine del luglio scorso i vertici della Carac-

ciolo hanno comunicato alla Usl di essere in grado di riprendere a pieno ritmo l'attività. «Allora abbiamo deciso che da oggi (ieri per chi legge, ndr.) avremmo sospeso i servizi forniti gratuitamente alla clinica, perché vitto, medicine e lavanderia ricorrono nella convenzione - ha spiegato il direttore generale - la Caracciolo è stata avvisata e non si è organizzata. Noi avevamo fatto un'eccezione per tamponare una situazione di emergenza». «Se non sono in grado di accudire i pazienti - ha concluso Mazzocco - me lo devono solo comunicare e io sistemerò gli ammalati in altre strutture sanitarie».

I carabinieri della stazione Città Giardino hanno ascoltato i dirigenti della clinica, che nel pomeriggio è stata visitata anche dalla polizia, e i funzionari della Usl per cercare di risolvere il problema, e, dopo aver analizzato la documentazione presentata dalla casa di cura, si sono rivolti alla magistratura che deciderà quali iniziative intraprendere. È stamattina, è previsto un incontro tra i vertici della Usl e i dirigenti della clinica.

**DA OGGI PUOI
RISTAMPARE,
INGRANDIRE,
RIDURRE LE TUE FOTO
IMMEDIATAMENTE,
IN POCHI MINUTI,
CON COLORI PERFETTI,
SENZA NEGATIVO.**

Finalmente una notizia positiva.

**SUPERMARKET
FOTOGRAFIA**

00193 ROMA - VIA TACITO, 80/A - ☎ 3204857 - 3612254

**Ritorno
al
Castello**

**FESTA
CITTADINA
DE L'UNITA
1-24
SETTEMBRE
1995
CASTEL
SANT ANGELO**

FIANO ROMANO

2-10 SETTEMBRE '95

festa

**DELLA FEDERAZIONE
DI TIVOLI**

AL MOLINO

RISTORANTE BAR PIZZERIA

**Specialità Cucina Casareccia
Valide tutte le Carte di Credito**

Roma - Via Ardeatina, 958-972 - TEL. 06/71354393 - 71355209
C'vino Amore - uscita n. 24 G R A Sabato Chiuso